

E' con sincera soddisfazione che notiamo come, negli esiti del 1° Laboratorio Progettuale, sia emersa l'istanza di rispettare i resti di un piccolo forte austriaco, antistante l'ex Palazzo del Casinò, dissotterrati e, nell'agosto 2012, nuovamente coperti.

Si trattava dell'elemento militare austriaco più antico del Lido, più volte rimaneggiato negli anni, costruito dagli austriaci dopo la stabilizzazione dell'assetto politico militare nel Lombardo Veneto. Esso appare, isolato da qualsiasi altra costruzione, in una pianta topografica di Venezia e della laguna di Giambattista Garlato (1838).

Come tutti sanno, per dare spazio alle strutture che avrebbero riservato al Lido il grande sviluppo turistico balneare della prima metà del Novecento, l'area militare, scomparve, in parte abbattuta e ricoperta dall'asfaltatura, in parte usata quale fondamenta per il Palazzo del Casinò.

Non molti anni sono passati da quei giorni, ma pesano come secoli se si tiene conto della mutata sensibilità nei confronti dei beni culturali e dell'attenzione alla loro tutela (convenzione Unesco 1972 e più recenti convenzioni europee).

A motivo dello sfortunato scavo di questi anni, la cittadinanza ha appreso (altrove ben si sapeva) che il "buco" non era vuoto. Infatti la storia del territorio ci ha offerto la sua eredità e con essa una importante occasione: il recupero dell'esistente e il riutilizzo mirato al funzionamento della Mostra del cinema e della congressistica.

Rispettando queste vestigia e ascoltando il paesaggio, potremo creare un'area antistante i vecchi palazzi diversa da qualsiasi altra parte del mondo, perché dettata dalla specificità del nostro territorio. Visto che il "mondo" intero soggiorna in quest'area, per una volta all'anno, potremmo trarre dal rispetto di questi resti, solo espressioni e sentimenti di stima per il grado di civiltà raggiunto.

Inoltre potremo dare dignità a un sito concedendogli la narrazione della sua profondità storica fatta dall'uso militare del territorio, che per 4 secoli è la storia stessa del Lido, e dalla sua nascita turistica degli inizi del Novecento che si concretizzata nei monumentali palazzi di questa tormentata area.

Daniela Milani